

# **Boccaccio al 3% - Novella settimana della settimana giornata**

BOCCACCIO AL 3%

(TRE QUADRI MEDIEVALI)

TRE ATTI UNICI ORIGINALI SCRITTI DA

**ALESSIO GIUSTI**

Alessio Giusti Teatromerone o Boccaccio fino alla fine del mondo novella n.7  
settimana giornataPagina 1

## **PERSONAGGI**

**Novella settimana della Settimana Giornata:**

**Ludovico:**(maschio di et compresa tra i 25 e i 35 anni)

**Gaetano de Galluzzi:**(maschio di et compresa tra i 50 e i 65 anni)

**Beatrice:**(femmina di et compresa tra i 20 e i 30 anni)

**Filomena:**(femmina di et variabile)

**Oste:**(maschio di et variabile)

**Ancella:**(femmina di et compresa tra i 20 e i 30 anni)

**Avventore 1:**(maschio di et variabile)

**Avventore 2:**(maschio di et variabile)

**Avventore 3:**(maschio di et variabile)

**Novella seconda della terza giornata:**

**Agilulfo:**(maschio tra i 50 e i 65 anni)

**Teodolinda:**(femmina tra i 20 e i 30 anni)

**Uno stalliere:**(maschio tra i 25 e i 40 anni)

**Pampina:**(femmina di et imprecisata)

**Servitori:**(di cui uno con battute)

**Novella nona della settima giornata:**

**Nicostrato:**(maschio tra i 50 e i 65 anni)

**Pirro:**(maschio tra i 25 e i 40 anni)

**Lidia:**(femmina tra i 20 e i 30 anni)

**Lusca:**(femmina di et imprecisata)

**Panfilo:**(maschio di et imprecisata)

**Valletto 1:**(maschio o femmina di et imprecisata)

**Valletto 2:**(maschio o femmina di et imprecisata)

**Ospite 1:**(maschio di et imprecisata)

**Ospite 2:**(maschio di et imprecisata)

**Ospite 3:**(maschio di et imprecisata)

Alessio Giusti Teatromerone o Boccaccio fino alla fine del mondo novella n.7  
settima giornataPagina 2

Le tre novelle che seguono prendono spunto da tre novelle estratte dal Decamerone di Giovanni Boccaccio, ma il testo originale invenzione dell'autore Alessio Giusti cos come le aggiunte di personaggi e impianto drammaturgico. Fanno parte in realt di una tetralogia che stata certe volte portata in scena in maniera completa. A queste novella infatti andrebbe aggiunto il testo Fino alla fine del Mondo Tragedia portoghese sempre di Alessio Giusti, una tragedia appunto che dovrebbe concludere e fare da contraltare alle tre commedie. Sia le commedie che la tragedia possono per essere rappresentate anche singolarmente senza che i testi ne risentano in alcun modo.

Tutte le opera sono coperte da diritti S.I.A.E.

Per info: Alessio Giusti email alessio3773@gmail.comcell. 3299851201

Buon Divertimento

**Alessio Giusti**

Alessio Giusti Teatromerone o Boccaccio fino alla fine del mondo novella n.7  
settimana giornataPagina 3

### **Novella Settima della Settima Giornata**

**Lodovico scuopre a Beatrice lamore il quale egli le porta: la qual manda Egano suo marito in un giardino in forma di s e con Lodovico si giace; il quale poi levatosi va e bastona Egano nel giardino.**

**Personaggi:**

**Ludovico:**giovane di belle e cortesi maniere che  
assumer il nome di  
Anichino.

**Gaetano de Galluzzi:** marito becco e bastonato.

**Beatrice:**bella e scaltra moglie di Gaetano.

**Un oste, unancella, avventori della locanda e una cantastorie nelle veci di Filomena, narratrice della storia.**

### **PROLOGO**

(Filomena)

**Filomena:**Miei buoni e generosi uditori. Se vorrete compiacervi nellassistere a fatti che tra breve accenderanno questa scena, udrete di come le donne, ritenute da signor padroni di poco senno e di ancor minore ingegno, si faran beffe di costoro con inganni s sottili e ben architettati da generar stupore e risa in chi sapebbe attenderne la fine. Gli attori non sono invero di grande levatura, e niun di loro conosciuto fuor di casa sua. Non di manco la storia s spassosa e ben pensata, che anche un cane allabbaiarla ne sortirebbe un applauso. Quei che voi vedete qui seduti a far baldoria, ospiti sono di una locanda in Parigi. Vedete quello l in fondo, giovane e ridanciano, col bicchiere levato in alto a far da brindisi? Ludovico si chiama. Figlio di un povero fiorentino venuto in Francia a cercar fortuna e trovatane pi

di quanta ne cercasse. Volendo far di Ludovico un nobile dabbene, lo mand a servizio dal Re di

Alessio Giusti Teatromerone o Boccaccio fino alla fine del mondo novella n.7  
settimana giornataPagina 4

Francia, ove divenne un cos onesto ed elegante cortigiano, da far invidia ai nobili di sangue. In questa locanda incappato in una discussione assai bizzarra, su dove sian le donne pi belle al mondo.

## ATTO 1

### Scena 1

(Ludovico, Avventori, prostitute)

(durante il racconto tutti gli attori sono seduti ai tavoli imbanditi, immobili come in un tableau-vivant, tra di loro, Ludovico in un angolo col bicchiere tenuto in alto come specifica Filomena. Terminato il prologo, anche Filomena si reca ad un tavolo a fare compagnia ad uno degli avventori diventando una delle due prostitute).

**Ludovico:** beviamo amici alle donne di Francia, le pibelle,

prosperose e sapienti che si possano trovare tra cielo e terra.

**Avventore 1:** Sapienti dici? Conosci forse donne entrate alla

Sorbona, dotte nelle leggi, versate in Aristotele e Platone?

**Ludovico:** Amico mio, conosco donne che per anni hanno

studiato le lettere di Venere e di Ovidio. Cos allenate allo studio da restare piegate ad arte su qualsiasi cattedra per giornate intere; dame di un cos fine eloquio che appena aprono bocca non c maestro che non ne resti stupefatto! Aperte a qualsiasi argomento, grosso o fine che sia, capaci di reggere materie cos dure e stancanti che a vederle chi non le vorrebbe come precettori!!

**Avventore 2:** Mi venuta una gran voglia di ritornare a scuola!

**Avventore 3:** Io ho gi sotto mano materie di studi in abbondanza

(mettendo le mani addosso alla dama che ha accanto)

**Avventore 1:** Secondo me non sapete quel che dite! Vada per codesti studi, ma in fatto di insegnarli, col dovuto rispetto per le signore presenti, vi assicuro che gli argomenti delle donne spagnole, son degni di un trattato sullamore.

Alessio Giusti Teatromerone o Boccaccio fino alla fine del mondo novella n.7  
settimana giornataPagina 5

**Avventore 2:** Donne dInghilterra, altro che storie, ah le bianche

cosce di Dover! Oh! Pardon, le bianche coste di Dover. Sapete

perch le donne inglesi non fanno mai lamore nei pagliai? .

Perch hanno un tale fuoco addosso che rischiano un rogo ad ogni amplesso!

**Tutti ridono**

**Avventore 3:** Scusate signori. Noi ci conosciamo da poco, ma posso

assicurarvi, senza offesa, che state parlando invano. Io ho viaggiato molto in vita mia, e proprio adesso torno dalla Terra Santa. I miei occhi hanno assaporato le fatali bellezze di Bisanzio, i dolci frutti dAfrica, le alchimie amorose delle donne dorient. Ho ingaggiato lotte di passione con le pi fiere amazzoni di questo mondo; ma mai, mai ho veduto donne s degne damore come in Italia! Angeli e non femmine abitano quella terra di sogno. Donne che al solo sfiorarle il cuore si svapora, come rugiada al sole.

|                                                                   |                                                     |                                   |    |          |
|-------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------|-----------------------------------|----|----------|
| <b>Ludovico:</b>                                                  | Mio padre era fiorentino, io non ho mai messo piede |                                   |    |          |
| in patria da quando sono nato. Ma dopo i vostri racconti vi prego |                                                     |                                   |    |          |
| di accompagnarmi in quella terra di sogno, e dessermi da guida    |                                                     |                                   |    |          |
| fra cos tali e tante delizie.                                     |                                                     |                                   |    |          |
| <b>Avventore 3:</b>                                               | Amico,                                              | vi ringrazio dellinvito,          | ma | devo     |
| rifiutare,                                                        | troppi affari                                       | ancora mi trattengono in terra di |    | Francia. |

Ma, se volete in una volta sola abbandonare il vostro spirito e perdere il senno di fronte ad una donna. Se avete cos poco a cuore il vostro cuore da giocarlo e perderlo in un tiro solo per gli occhi di una sola dama, allora ascoltate. Vive a Bologna la creatura pi celestiale che Dio abbia mai creato. Colma dei pi bei

doni della

natura. Elegante nei costumi, meravigliosa nell'aspetto, leggiadra  
nei modi, stupenda ogni oltre dire. Beatrice si chiama, donna di  
Paradiso cos

**Ludovico:** Basta, basta. Non voglio sentire altro, le vostre

parole mi hanno talmente stregato che partir subito per Bologna.

(Esce).

**Avventore 3:** Aspettate, non vi ho detto la cosa più importante

**Avventore 1:** Quale?

**Avventore 3:** Che sposata!

Alessio Giusti Teatròmerone o Boccaccio fino alla fine del mondo novella n.7  
settimana giornata Pagina 6

## ATTO 2

### Scena 1

(Ludovico, oste, Beatrice, ancella)

(Una strada nella città di Bologna. Ludovico sulla porta di una locanda conversa  
con l'oste della stessa. L'oste ha in mano una brocca con del vino, Ludovico un  
bicchiere)

**Oste:** Dunque giungete qui dalla Francia. E, se non sono indiscreto,

quali affari vi portano in terra di Bologna?

**Ludovico:** Nessun affare signore. E solo che in Francia tira una brutta aria, e

sembra che si appresti una nuova guerra con gli inglesi. E io non son  
portato per le armi.

**Oste:** Vi sciupano le unghie! Ho capito. E poi tutta quella polvere nelle

mutande. Un fastidio!

**Ludovico:** Poco spirito. A meno che non sia di Sangiovese! (loste versa vino nel bicchiere). Comunque sto cercando di che vivere onestamente qui a Bologna. Ho prestato servizio dal Re in persona, e se qui vi fosse qualche nobile bisognoso di un valletto

(in quel momento entra Beatrice con una ancella. Le due dame sorridono fra di sé e attraversano tutta la scena, poi escono di nuovo. Ludovico, durante il passaggio resta a bocca aperta come paralizzato)

**Ludovico:** Mio Dio!

**Oste:** Madonna Beatrice de Galluzzi

**Ludovico:** (sempre intontito) Mio Dio!

**Oste:** La dama pi bella di tutta Bologna.

**Ludovico:** Mio Dio!

**Oste:** Moglie di Messer Gaetano de Galluzzi.

Alessio Giusti Teatromerone o Boccaccio fino alla fine del mondo novella n.7  
settimana giornata Pagina 7

**Ludovico:** E Dio no! (in tono infuriato)

**Oste:** Mio buon amico, credevate forse di venir qui dalla Francia e prendervi la perla pi preziosa di Bologna! Per devo dire che siete fortunato.

**Ludovico:** Nessun uomo fortunato quando una cos bella dama sposata. Tranne suo marito sintende.

**Oste:** Volevo dire che siete fortunato, perch proprio ieri Messer Gaetano mi ha detto di stare cercando un servitore a cui affidare gli affari di casa. Io sono con lui molto in confidenza, essendo Messer Gaetano forte bevitore, ed io instancabile mescitore! (versa del vino a Ludovico ancora incantato) Potrei esservi daiuto, sempre se trovate la cosa

divostro interesse.

**Ludovico:** Se mi interessa? Ormai sento di non poter vivere un minuto di pi lontano da Madonna Beatrice. Sono cos preso di lei al solo vederla, che arrivare addirittura ad esserle servo, sarebbe per me una gioia smisurata.

### ATTO 3

#### Scena 1

(Filomena, Beatrice, Ludovico, ancella)

**Filomena:** Cos accade che il nostro Ludovico riesce ad entrare a servizio di Gaetano de Galluzzi. Ed cos zelante e dotato nei suoi doveri che, in capo a tre mesi, diviene il miglior servo di casa. Onesto, fidato, educato, insomma un servitore degno dogni lode. Ma, cos come ha celato la sua identit facendosi chiamare Anichino, allo stesso modo sotto unelegante veste di cortigiano cela il desiderio di poter giacere con Beatrice almeno una volta. Bisogna inoltre che voi tutti sappiate che anche a Madonna Beatrice non dispiaceva affatto la compagnia di Anichino, e che, non vista dal marito e con lappoggio della sua ancella, certe volte spiava il servo per gustarne le fattezze, il corpo giovane e ben modellato, il volto ben dipinto, ed altri accessori scolpiti con assai pi materiale di quanto si convenga!

Alessio Giusti Teatromerone o Boccaccio fino alla fine del mondo novella n.7  
settimana giornataPagina 8

Accadde cos che un giorno la passione troppo ingrossata di Anichino non trov pi argini che potessero tenerla, e strarip come un torrente in piena

(stesso gioco di prima. Ludovico-Anichino seduto su una cassapanca ai piedi del letto di Beatrice. Lei gli sta di fronte e stanno giocando a scacchi, immobili come in un tableau-vivant. Filomena terminata la narrazione rientra in scena accostandosi in piedi a Beatrice e ridiventando la sua ancella)

|                                         |                                                     |           |
|-----------------------------------------|-----------------------------------------------------|-----------|
| <b>Beatrice:</b>                        | Scacco matto di nuovo! (muovendo uno dei pezzi)     |           |
| <b>Ancella:</b>                         | Anichino questa gi la quarta volta che la regina    | della mia |
| signora sottomette il re del suo servo! |                                                     |           |
| <b>Beatrice:</b>                        | Siete cos ottuso negli scacchi o volete compiacermi |           |

|                                                                    |                                                            |               |
|--------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------|---------------|
| perdendo a bella posta.                                            |                                                            |               |
| <b>Ludovico:</b>                                                   | Nessuna piaggeria signora. In verit siete molto            | versata<br>in |
| questo gioco. Perfino le dame di Francia, assai appassionate di    |                                                            |               |
| scacchi, non riuscivano a tenermi testa come fate voi.             |                                                            |               |
| <b>Beatrice:</b>                                                   | Avete sentito Filomena? Sono dunque migliore delle dame    |               |
| di Francia a muovere torri e cavalieri! (ride insieme all ancella) |                                                            |               |
| <b>Ludovico:</b>                                                   | Signora, le migliori nobildonne di Francia non hanno un    |               |
| terzo delle vostre virt.                                           |                                                            |               |
| <b>Ancella:</b>                                                    | (con fare ammiccante avendo compreso da tempo lamore       |               |
| di Anichino) Se la signora non ha pi bisogno dei miei servigi,     |                                                            |               |
| chiedo di poter andare in camera mia, visto che lora gi tarda.     |                                                            |               |
| Volete che avverta vostro marito di salire?                        |                                                            |               |
| <b>Beatrice:</b>                                                   | Si Filomena.. (lancella esce di buon passo), ma non cos in |               |
| fretta. Non vorrei distoglierlo dai suoi libri contabili!          |                                                            |               |
| <b>Ancella:</b>                                                    | Capisco perfettamente! (esce)                              |               |

Alessio Giusti Teatromerone o Boccaccio fino alla fine del mondo novella n.7  
settimana giornataPagina 9

## Scena 2

(Beatrice, Ludovico)

**Ludovico:**(prendendo la mano di Beatrice che sta rimettendo i pezzi al  
loro posto) Madonna! Perdonatemi, ma io troppo a lungo ho  
sopportato segreti cos pesanti che mi hanno indebolito il cuore, e  
adesso non ho pi la forza di trattenerli. Dovete sapere che io non  
mi chiamo Anichino. Il mio vero nome Ludovico, ed ero vostro  
servo gi prima di giungere a Bologna e di incontrarvi.

**Beatrice:**Anichino, voi avete perso il senno!

**Ludovico:**Non sapete quanto questo sia vero madonna. In terra di  
Francia incontrai un uomo che vi descrisse in maniera cos

mirabile da far innamorare di voi chiunque lo ascoltasse. Ma io sopra a tutti fui cos preso dai suoi racconti che non potetti resistere un giorno di pi in quel paese, divenuto ai miei occhi ormai sterile di ogni bellezza. Ma quelluomo, ahim, aveva torto! (Beatrice ritira offesa la mano. Anichino gliele prende entrambe con dolcezza) Voi siete infatti infinitamente superiore alle sue parole, ai suoi racconti, alle sue descrizioni. Voi andate al di l di ogni umana immaginazione, e non sapete a quale prova sono stato sottoposto. Potervi vedere e non avere lardire di sfiorarvi, parlarvi senza poter dire le sole parole che avrei voluto dirvi, cantare per voi e non potervi cantare!

**Beatrice:**Caro Ludovico! Gi da tempo avrei voluto che tu mi dicessi

quello che ormai sospettavo, perch gli sguardi di un innamorato niente possono celare al cuore della donna amata. E anchio debbo dire che da quando servi in questa casa, non mi sei affatto indifferente. Voglio quindi che tu venga questa sera in camera mia, quando senti le campane rintoccare la mezzanotte. Tu sai da quale parte del letto io sono solita coricarmi. Se dovessi dormire non esitare a svegliarmi, e cos appagheremo insieme i nostri reciproci desideri.

**Ludovico:**Signora dimenticate forse vostro marito?

**Beatrice:**Affatto! Mio marito non solo sar stanco morto, ma io tengo sempre con me unerba portentosa capace di farlo dormire come un sasso anche se entrasse in camera limperatore con tutta la sua scorta! Una volta bevuta, non ci sar pi di alcun intralcio.

**Ludovico:**A mezzanotte allora! (esce, ed entra Gaetano).

|                                                                      |                                                             |            |
|----------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------|------------|
| <b>Scena 3</b>                                                       |                                                             |            |
| (Beatrice, Gaetano)                                                  |                                                             |            |
| <b>Gaetano:</b>                                                      | Dove scappava Anichino cos allegro a questora di sera.      |            |
| (vedendo gli scacchi) Deve aver vinto un bel po di partite, per      |                                                             |            |
| essere cos felice da non prendersi neanche il disturbo di riporre la |                                                             |            |
| scacchiera al suo posto.                                             |                                                             |            |
| <b>Beatrice:</b>                                                     | In verit ne ha vinta una soltanto, ma assai pi importante   |            |
| delle altre che ho vinto io.                                         |                                                             |            |
| <b>Gaetano:</b>                                                      | Bizzarie di giovent! Vincere una sola volta                 | ed esserne |
| soddisfatto.                                                         |                                                             |            |
| <b>Beatrice:</b>                                                     | Tu non puoi capire. Non hai mai saputo giocare a scacchi!   |            |
| <b>Gaetano:</b>                                                      | (prendendo un pezzo) E che ci vuole basta                   | muovere il |
| proprio pezzo in su e in gi.                                         |                                                             |            |
| <b>Beatrice:</b>                                                     | Appunto. Tu il tuo pezzo in su e in gi non hai mai saputo   |            |
| muoverlo a dovere.                                                   |                                                             |            |
| <b>Gaetano:</b>                                                      | Invece Anichino                                             |            |
| <b>Beatrice:</b>                                                     | Un maestro (sospirando)                                     |            |
| <b>Gaetano:</b>                                                      | Ah, al diavolo gli scacchi! (lasciando andare i pezzi sulla |            |
| scacchiera). Sono cos stanco che dormirei un giorno intero. (si      |                                                             |            |
| veste per la notte ed entra a letto, e con lui Beatrice che si       |                                                             |            |
| spogliata durante il dialogo)                                        |                                                             |            |

## Scena 4

(Beatrice, Gaetano, Ludovico)

(Si spengono le luci. Dopo pochi minuti scocca la mezzanotte come se in realtà fossero passate alcune ore. Entra Ludovico di soppiatto e si avvicina a Beatrice toccandola lievemente per constatare se sveglia. La donna non appena sente la mano dell'amante la afferra con forza e trattenendola chiama il marito)

**Beatrice:**Gaetano, Gaetano!

(A questo punto tutto il dialogo tra la donna e il marito si svolge in questo modo. Il marito continua a dare le spalle alla donna immerso nel dormiveglia. La donna trattiene l'amante come pu. L'amante pensando di essere stato ingannato ingaggia esilaranti controsce in cui tenta di divincolarsi, ma più cerca di liberarsi, più la donna lo strattone e lo afferra dove pu, togliendogli anche parte dei vestiti)

|                  |                                                                                                                                                                         |                  |
|------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------|
| <b>Gaetano:</b>  | (ancora insonnolito) Chi ?                                                                                                                                              |                  |
| <b>Beatrice:</b> | Come chi ? Beatrice, tua moglie. Senti Gaetano, c'una cosa che mi assilla e che non mi fa dormire.                                                                      |                  |
| <b>Gaetano:</b>  | Anche a me!                                                                                                                                                             |                  |
| <b>Beatrice:</b> | No, ascoltami bene. Dimmi sinceramente. Chi il servo più fidato e leale di questa casa:                                                                                 |                  |
| <b>Gaetano:</b>  | Beatrice lo sai bene. Non c'è servo a cui io sia affezionato di Anichino. Ma perché me lo chiedi?                                                                       | più              |
| <b>Beatrice:</b> | Ecco vedi. Anch'io la pensavo come te. Ma mentre stavamo giocando, mi ha chiesto senza vergogna di giacere con lui!                                                     | stasera stessa,  |
| <b>Gaetano:</b>  | Cosa ha fatto?! (Gaetano scatta a sedere sul letto e verso Beatrice, contemporaneamente Anichino si abbassa gettandosi sotto il letto)                                  | si volta         |
| <b>Beatrice:</b> | Io per non correre pericoli e per mostrarti fatto, ho finto di cedere alle sue voglie. Lo spudorato mi ha dato appuntamento nel nostro giardino, a mezzanotte in punto. | di che pasta sia |

Alessio Giusti Teatromerone o Boccaccio fino alla fine del mondo novella n.7  
settimana giornataPagina

**Gaetano:**In giardino a mezzanotte? Bene, il nostro Anichino avrà una bella sorpresa! (sta per andarsene)

**Beatrice:**Non farlo Gaetano! Se ti scorgesse potrebbe fuggire e giurare il falso, così che tu non avresti prova del suo tradimento ed

io sarei svergognata. Se vuoi vendicarti di lui ti dir io come fare.

Mettiti addosso uno dei miei vestiti, copriti il volto con il velo e vai in giardino. Lui creder che tu sia me, e quando ti salter addosso tu potrai ben ricompensarlo dei servigi che sognava di rendermi.

**Gaetano:** Oh, generosa fortuna! Che mi hai dato una moglie bella,

fedele e intelligente. Far come dici. (prende un vestito dalla cassapanca e si traveste) Vedrai Anichino, ti insegner io a introdurti in una casa onesta come una serpe in una stalla. Dopo tutto l'affetto che ti abbiamo dimostrato, ripagarmi con questa moneta fasulla. (gi vestito da donna, si dà aria da coraggioso) Ma deve ancora nascere quello che rider di Gaetano de Galluzzi! (esce).

|                                                                       |                                                                 |
|-----------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------|
| <b>Beatrice:</b>                                                      | Ludovico, adesso potete uscire.                                 |
| <b>Ludovico:</b>                                                      | (esce sconvolto dal letto) Signora, mi avete portato cos<br>in  |
| proda al baratro della morte, che non pensavo mi avreste              |                                                                 |
| resuscitato con tanta arguzia.                                        |                                                                 |
| <b>Beatrice:</b>                                                      | Vieni Ludovico (lo invita a letto). Hai sempre<br>soddisfatto i |
| miei                                                                  | desideri come servo, bada a fare altrettanto come               |
| amante. (Ludovico si getta sotto le coperte, si spengono le luci. Sul |                                                                 |
| buio entra in platea Gaetano, vestito da donna, con una lanterna      |                                                                 |
| in mano).                                                             |                                                                 |
| <b>Gaetano:</b>                                                       | Sciagurato di un servo! Deve aver annusato l'inganno.<br>Sono   |

gi due ore che vago per questo giardino senza vedere anima viva.

(si riaccendono le luci sul palco. Gli amanti sono sposati e ansimanti).

**Beatrice:** Adesso Ludovico, v da mio marito e fa come ti ho detto!

**Ludovico:** Volo! (esce dal letto rivestendosi alla meglio e raggiunge Gaetano in giardino)

**Gaetano:**Aspetta un attimo! Mi sembra di sentire un rumore da quella parte. Meglio coprirsi il volto. (si rimette il velo e si volta dalla parte opposta da dove giunge Ludovico. Da adesso in poi Gaetano camuffer la voce fingendosi donna).

|                                                                  |                                                                                                                                          |       |
|------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------|
| <b>Ludovico:</b>                                                 | (con un bastone nascosto dietro la schiena)<br>Beatrice,                                                                                 | pss.. |
| Beatrice! Oh, dolce Beatrice non speravo di incontrarti davvero. |                                                                                                                                          |       |
| <b>Gaetano:</b>                                                  | (a parte.) Tra poco spererai davvero di non avermi mai incontrato! (a tutti) Anichino, mio adorato! Avvicinati, che tu possa toccarmi!   |       |
| <b>Ludovico:</b>                                                 | Volentieri ti toccher Beatrice. Ma con questo! (Ludovico si avvicina e assesta una gran bastonata sulla schiena di Gaetano)              |       |
| <b>Gaetano:</b>                                                  | Ma cosa fai Anichino, sei impazzito!                                                                                                     |       |
| <b>Ludovico:</b>                                                 | Bella questa! Bastono una moglie infedele e il pazzo sarei io (altro colpo). Femmina disonesta. (colpi a tempesta!)                      |       |
| <b>Gaetano:</b>                                                  | (a parte) Oh Dio che fior di servitore.                                                                                                  |       |
| <b>Ludovico:</b>                                                 | Ingrata. Mentre vostro marito perde il lume degli occhi a far di conto per farvi vivere da regina.                                       |       |
| <b>Gaetano:</b>                                                  | (a parte). Oh, generosa fortuna. Una moglie bella, fedele e intelligente, e un servo colmo dogni virt! (a tutti) Non capisco, amore mio! |       |
| <b>Ludovico:</b>                                                 | Ah non capisci? Ti ho messo alla prova per vedere quanto bene volessi a quel santo del mio padrone.                                      |       |
| <b>Gaetano:</b>                                                  | (a parte) (felicissimo!) Mio Dio cosa ho fatto per meritarmi tutto questo? (a tutti) Perdonami Anichino!                                 |       |

|                                                                     |                                                              |
|---------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------|
| <b>Ludovico:</b>                                                    | Se tu fossi un uomo ti spezzerei la schiena a mazzate,<br>ma |
| temo che se continuo ti porter alla morte, e Dio non voglia che mi  |                                                              |
| macchi di assassinio. Vattene in casa e se tuo marito ti chieder il |                                                              |
| motivo di quei segni, digli che un benefattore ti ha mondata dei    |                                                              |
| tuo peccati! (durante queste parole cos altisonanti Ludovico a      |                                                              |
| stento                                                              | trattiene le risate. Esce Gaetano). (ridendo) Mio Dio le     |

Alessio Giusti Teatromerone o Boccaccio fino alla fine del mondo novella n.7  
settimana giornataPagina 11

donne, che ingegno! Convincere un marito becco e bastonato  
di essere stato baciato dalla sorte! (esce ridendo).

|                                                              |                                                        |            |
|--------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------|------------|
| <b>Beatrice:</b>                                             | (entra Gaetano in camera completamente                 | tumefatto, |
| ma                                                           | felice e sorridente)Mio Dio Gaetano! Cosa              | successo   |
| (anche Beatrice non riesce a trattenere le risate).Chi ti ha |                                                        |            |
| ridotto cos?                                                 |                                                        |            |
| <b>Gaetano:</b>                                              | Un santo!                                              |            |
| <b>Beatrice:</b>                                             | Ah! Pensa se incontravi un demonio.                    |            |
| <b>Gaetano:</b>                                              | Ti dir tutto domani. Sappi solo che non sono mai stato |            |

cos felice come adesso. (si rimette a letto e tira le coperte).

Che notte meravigliosa, che notte meravigliosa!

**BUIO**

**Durata 20 minuti circa**

Alessio Giusti Teatromerone o Boccaccio fino alla fine del mondo novella n.7  
settimana giornataPagina 12

Questo copione è stato visto: